

Una provincia paralizzata dal disimpegno

Storie del profondo Sud

DI LICIA CARDILLO

Crolla un pilone del ponte sul fiume Verdura e si paralizzava un territorio. Una provincia condannata all'immobilità, spezzata in due come la città di Berlino durante la guerra fredda. Non essendoci strade alternative, se non quelle tracciate dall'asino nei tempi antichi, solo con grande dispendio di tempo e fatica si può andare da una parte all'altra di questo lunghissimo territorio.

In gravi difficoltà, professionisti, autotrasportatori, produttori, commercianti, contadini, impiegati, utenti di strutture sanitarie costretti ad aggirare l'ostacolo con un periplo che moltiplica i tempi di andata e ritorno, rende tutto più complicato e aggrava la già precaria situazione economica.

E concepibile che, mentre si litiga per impedire la costruzione dei treni ad alta velocità o il ponte sullo Stretto di Messina, un territorio si blocchi per il crollo di un pilone? Può accadere solo nel profondo Sud, dove i parlamentari siciliani, di tutto si sono occupati, tranne che dei bisogni della provincia. Su di loro pesa la responsabilità di averla mortificata, con il loro disimpegno e pressapochismo, relegandola agli ultimi posti nelle graduatorie nazionali.

I recenti risultati elettorali che fanno rischiare al Paese l'ingovernabilità, sono conseguenza di questa miopia politica. Se anche a Sambuca il Movimento a cinque stelle, sia alla Camera che al Senato, è secondo dopo il Pd, significa che i partiti, neanche qui, hanno saputo farsi interpreti dei bisogni e del malessere della comunità e incanalare il disagio. Se, infatti, da un lato, il partito di maggioranza, chiuso nel palazzo, ha amministrato senza slanci, segnando il passo e navigando a vista, dall'altro l'opposizione non si è spesa per denunciare lo stallo amministrativo, l'assenza di progettualità, l'immiserimento generale o la difficoltà delle famiglie a far fronte alla crisi. In questi anni,

(segue a pag. 9)

Benvenuti a Sambuca



DI GIUSEPPE CACIOPPO

Manca solo l'inaugurazione, con il taglio ufficiale del nastro, e la "rotonda" di C.da Casabianca è una realtà. Da due mesi circa, infatti, l'incrocio tra la Statale 188 e la Provinciale n. 70 Sambuca-Gulfa è aperta al pubblico. Un'opera iniziata lo scorso anno, ma rallentata a causa di varianti progettuali resi necessari per meglio raccordare "la rotonda" al contesto. Le rotonde, in seguito agli studi effettuati, riducono, rispetto ad un incrocio, i punti di conflitto da 32 a 4 e soprattutto azzerano le possibilità di incidenti frontali. Ciò che caratterizza la rotonda è l'Arpa e l'uso del Cor-ten, un acciaio le cui caratteristiche tecniche e soprattutto il colore, opportunamente trattato con vernici, genera particolari ossidi che gli conferiscono pregevoli effetti estetici. L'opera, una vera e propria scultura, alta mt 4,20 è stata realizzata dall'artista del ferro Enzo De Luca, non nuovo a queste imprese. Sul dorso porta gli stemmi dei quartieri di Sambuca, ben cinque, l'anagramma della Madonna, a simboleggiare la Sua protezione sulla città e lo stemma cittadino. Sulla base, infine, due ardite lumache si arrampicano sulla struttura. Nel complimentarsi per l'iniziativa, si auspica che la rotonda piena di fiori e di verde, sia un vero biglietto da visita per chi arriva a Sambuca. Solo così si potrà trasformare un anonimo incrocio in un'accogliente piazza.

Da Gerusalemme a Sambuca Il perché di una scelta

DI PAOLA CARIDI

Dicono, in molti, che io sia testarda. Testarda, e magari anche un po' particolare. Non foss'altro perché ho deciso di venire a vivere in un piccolo paese, abbandonando un luogo mitico come Gerusalemme. Abbando-

(segue a pag. 7)

Tontolandia... un nuovo nome per Sambuca? Il dubbio: sambucesi o tontolesi?

DI MARGHERITA INGOLIA

Risale al 14 Gennaio la curiosa sigla apparsa all'uscita del paese di Sambuca di Sicilia che ha stupito e lasciato perplessi i cittadini dato che, stando a quanto accaduto, il comune sarebbe stato ribattezzato "Tontolandia".

Sconosciuti gli artefici del sacramento, avrebbero agito durante la notte, indisturbati e lontano da occhi indiscreti. La scritta sulla tabella del

(segue a pag. 7)

Risultati delle Elezioni Politiche a Sambuca

24/25 Febbraio 2013

(segue a pag. 6)

"Presentazioni" La pelle di cristallo e Voci dalle gabbie

Il 4 gennaio presso la sala conferenze della Banca di Credito Cooperativo di Sambuca di Sicilia

(segue a pag. 3)

"Stazzuna e stazzunara" Il nuovo libro di Ricca e Maurici

Salvatore Maurici e Giovanni Ricca finalmente ce l'hanno fatta a pubblicare, dopo vicissitudini va-

(Art. a pag. 5)

"Il restauro dell'illuminazione" Intervista a Giuseppe Cacioppo

(segue a pag. 8)

"Il PD candida Leo Ciaccio a Sindaco"

(art. a pag. 6)

Campagna antidroga Tu, fatti di zucchero... Zucchero al posto di cocaina

(art. a pag. 12)

RICORDATI

DI RINNOVARE

L'ABBONAMENTO

La Voce
DI SAMBUCA

Sambuca Paese - Sambuca Paese - Sambuca Paese

Progetto "Salva l'Arte, Salva la luce". Al via i lavori

Sono iniziati i lavori, per il secondo anno consecutivo, di ristrutturazione dell'illuminazione alla Veneziana. I lavori, ripresi lo scorso gennaio, virano verso il completamento degli alberelli, 33 su 44 in totale. Anche quest'anno, fondamentale è l'azione di volontariato svolto da sambucesi e artigiani che stanno prestando la loro opera gratuitamente. A sovvenzionare i lavori il sorteggio promosso dall'Associazione "Luminaria" all'uopo costituita lo scorso anno e i contributi di cittadini ed enti che stanno sponsorizzando l'attività di recupero grazie all'adozione di un elemento dell'Illuminazione.

Sr. Vincenza, messa e concerto

"Una santità possibile", questo il messaggio lanciato il primo novembre nel Santuario dell'Udienza in occasione della festività di Ognissanti. "La santità - da detto il celebrante - non è un miraggio ma è raggiungibile a tutti". La perfezione è a portata di tutti. Tutti possono, basta crederci così come ha potuto perché ha creduto Sr. Vincenza Amorelli. La religiosa, morta a Sambuca nel 1824 in fama di santità, ancora oggi dice a noi di quel Sì incondizionato. Un "Sì" che chiede non il "tanto" ma il "tutto". Dopo la celebrazione, l'ensemble "Cantemus Domino" si è esibita con un concerto diretto dal maestro Pietro Valguarnera in onore della Serva di Dio. In programma, tra l'altro, brani risalenti sia al III sec. d.C. e delle laudi dell'Ottocento.

Al via i lavori nella "piazza" dei vicoli

Hanno avuto inizio a fine gennaio i lavori di recupero della piazza posta all'interno dei Vicoli Saraceni. I lavori prevedono tra l'altro il recupero delle cave di pietra riempite di materiale di risulta agli inizi degli anni Sessanta del secolo scorso. A pochi giorni dall'inizio, comunque, si segnala una battuta d'arresto dei lavori. È necessario che incrociamo le dita?

Nuovo proprietario per la polleria

È Roberto Caprera il nuovo titolare della polleria sita in Via Gramsci. Negli accoglienti e rinnovati locali inaugurati il 24 dicembre è possibile trovare oltre al pollo alla brace tante specialità preparate dal proprietario. "In bocca al lupo" da parte de La Voce.

Nuova Ferramenta e non solo

Aprè i battenti D.e C. la ferramenta di Sara Incardona sas posta in Piazza Che Guevara n. 4. Al suo interno è possibile trovare rubinetterie, materiale per l'impermeabilizzazione, pitture, materiale per cantiere e quant'altro può servire alla casa. Ai proprietari, gli auguri de La Voce.

Sportello di ascolto alla "Fra Felice da Sambuca"

Dal giorno 29 gennaio è aperto uno sportello di ascolto per gli alunni della Scuola secondaria di 1° grado, in relazione a problematiche inerenti al mondo della scuola, alla famiglia e al gruppo di amici, nonché per i genitori e gli insegnanti, per aiutarli ad affrontare le difficoltà che possono insorgere nella relazione con i ragazzi.

Nel nostro Istituto, un giorno alla settimana, la psicologa Alfonsa Russo ascolta gli alunni che ne facciano richiesta, grazie al progetto "Sostegno alla genitorialità e prevenzione del disagio giovanile", portato avanti congiuntamente dagli Istituti Comprensivi di Sciacca, Caltabellotta, Menfi, Sambuca, Santa Margherita e Montevago, dalla Scuola Media "A. Inveges" e da tre istituti superiori di Sciacca. Il progetto prevede anche momenti di formazione collettivi per i genitori.

Nuova targa per Via Monarchia

Una nuova targa sostituirà ben presto quella attuale che indica la Via Monarchia, nel centro storico di Sambuca di Sicilia. "La sostituzione - spiega il sindaco Martino Maggio - si è resa indispensabile per far chirezza sulla vera denominazione della strada che non ha niente a che fare con la monarchia Sabauda. La denominazione infatti trae origine da un principe della chiesa, che ap-

parteneva ad una delle famiglie più blasonate di Sambuca: Monsignor Diego Planeta di Santa Cecilia (Sambuca 1794-Palermo 1858 ndr) arcivescovo di Brindisi e di Damia, giudice della Regia Monarchia erd Apostolica Legazia."

A ricordo di questa carica molto esclusiva, la via dove tuttora si trova il Palazzo Planeta, venne intitolata Monarchia. La targa con la dizione completa fugherà ogni equivoco ed ogni malinteso. A far luce su questa vicenda che affonda le sue radici nel tempo, una discendente di Monsignor Planeta la quale, con documenti alla mano, ha ricostruito minuziosamente ogni minimo particolare inerente l'intitolazione della strada. L'intervento chiarificatore, nel pieno di una seduta del civico consesso convocato in sessione straordinaria aperta al pubblico, ottenne il risultato di mantenere, per gli anni che verranno, l'attuale nome che era destinato ad essere sostituito con un altro, apparendo ormai anacronistico il ricordo dei Savoia, specialmente degli ultimi rappresentanti che ne hanno offuscato l'immagine.

Brevettato un nuovo sensore sismico

Nella ricorrenza del 45° anniversario del terremoto del Belice, al teatro comunale "L'Ida" di Sambuca, è stato presentato il "sensore sismo". L'ideatore della delicata strumentazione, Giuseppe Bavari, responsabile del gruppo *Electa*, ha mostrato la funzionalità del sensore che ha già provveduto a brevettare. Un modello sarà donato all'Istituto Comprensivo "Fra Felice" di Sambuca di Sicilia e sarà installato nei pressi del plesso Cusenza che ospita la scuola materna e dell'infanzia. La manifestazione è organizzata dalla locale "Associazione Civile e Ambientale Terre Sicane", presieduta da Paolo Buscemi. Presenti: dirigenti del Dipartimento di Protezione Civile della Regione Sicilia e della provincia regionale di Agrigento, Autorità civili e militari della Provincia e del circondario, Sindaci ed amministratori dei comuni della Valle Belice.

Dopo i saluti del sindaco di Sambuca, Martino Maggio, e di Buscemi, la relazione illustrativa di Bavari. Varie manifestazioni avranno luogo nei Comuni belicini a memoria del disastroso evento che sconvolse la Valle e delle numerose vittime che provocò.

Decreto Km 0

Istituito il marchio "Sicilia Km zero" per valorizzare le produzioni agricole di qualità. Il relativo decreto è stato pubblicato, il 25 gennaio scorso, sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Sicilia. Con il decreto in questione vengono disciplinati, in particolare, gli interventi per garantire il rispetto della normativa vigente inerente la presentazione e l'etichettatura dei prodotti agricoli freschi e trasformati attraverso una idonea attività di controllo, facendo ricorso a strumenti di avanzata tecnologia allo scopo di tutelare il consumatore; incentivare, da parte dei gestori dei servizi di ristorazione pubblica, nella preparazione dei pasti, il consumo di tali prodotti, favorendone anche l'incremento nell'ambito del territorio regionale; garantire ai consumatori una maggiore trasparenza dei prezzi ed assicurare così una adeguata informazione sull'origine e la specificità dei prodotti.

"Le produzioni tipiche dell'isola - spiega Gori Sparacino, presidente della Federazione Strade del Vino di Sicilia - entrano in un circuito virtuoso che prevede la fornitura dei prodotti certificati e garantiti anche alle strutture sociali, come le scuole, e sanitarie, come ospedali e residenze per anziani." Potranno fare capo al logo "Sicilia km zero" i prodotti contrassegnati dalla denominazione di origine protetta (dop), dall'indicazione geografica protetta (igp), dalla specialità tradizionale garantita (stg), dal neo costituito Marchio Sicilia e dalle produzioni biologiche certificate.

CENTRO DI CONSULENZA INTEGRATA E PSICOTERAPIA BREVE

Presso il "Centro Solidali con Te" Viale Giovanni XXIII. 2 - Sambuca di Sicilia, è stato aperto il "Centro di consulenza integrata e psicoterapia breve per la persona, la coppia, la famiglia". Per fissare un appuntamento, telefonare il martedì e giovedì dalle 9.00 alle 12.00 allo 0925 943311 oppure al 3341 140509.

LOOK OTTICA
Il mondo visto dai tuoi occhi - lenti a contatto
di Diego Bentivegna
Renato Bentivegna
JOHN RICHMOND
byblos
Laura Biagiotti
C.so Umberto I, 126 - Tel. 0925 942793
Sambuca di Sicilia - AG

M G
Mulè Giuseppe
IMPRESA COSTRUZIONI
Tel. Ab. 0925 941721 - 327 1214805
92017 Sambuca di Sicilia Ag

Vini CELLARO
Contrada Anguilla
SAMBUCA DI SICILIA - AG
Telef. 0925 941230/942310

"DUCA di ADRAGNA"
BAR - RISTORANTE - PIZZERIA
PIATTI TIPICI
CUCINA CASERECCIA
MENÙ A BASE DI CARNE E PESCE
Contrada Adragna - Tel. 0925 946120
Cell. 338 2971749 - 392 5378847
SAMBUCA DI SICILIA - AG

Presentato al Panitteri il libro di Licia Cardillo
“La pelle di cristallo”

DI DANIELA BONAVIA

Sabato due febbraio a Palazzo Panitteri, il Lions Club Sambuca Belice ha presentato il libro di Licia Cardillo Di Prima “La pelle di cristallo”, che non ho dubbi a definire “un piccolo grande gioiello di letteratura siciliana”. Piccolo, perché ha il merito di condensare un’esperienza umana in poche pagine tali da rendere possibile una lettura tutta d’un fiato, come se già l’autrice avesse pensato nell’atto stesso della scrittura alla necessità che la fruizione dell’opera potesse avvenire in un unico respiro che veicolasse fin nelle viscere il suo messaggio. E, come talora avviene, ma solo per chi ha il dono speciale di saper arrivare con la scrittura al cuore delle cose e delle persone, la brevità di questo libro è inversamente proporzionale alla qualità della scrittura e dello stile. La presentazione del libro, introdotta dal presidente del sodalizio Liborio Catalanotto e dal dott. Nino Ciancimino, è stata condotta dalla professoressa Piera Fallucca che ha intervistato l’autrice per mettere in luce alcuni degli aspetti più importanti del romanzo, e impreziosita dalla lettura di alcuni passi eseguita da Raissa Ricca.

In una Parigi dalle atmosfere crepuscolari, lontana dalle immagini stereotipate della Ville lumière, Maria, la protagonista del romanzo, affronta un viaggio che è al contempo un percorso conoscitivo dentro e fuori dal proprio corpo devastato dalla malattia, alla ricerca di un filo a cui aggrapparsi per uscire fuori dal tunnel. L’autrice riesce, con grande sapienza e semplicità, a sfuggire al rischio implicito in un’operazione letteraria come questa, che è quello del facile sentimentalismo e del pietismo, e senza pudori e retorica si racconta e ci racconta la malattia e la voglia di vivere, nella consapevolezza che anche gli elementi più oscuri fanno parte del racconto complesso e meraviglioso dell’esistenza. Lo spazio e il tempo del racconto si dilatano continuamente e si sovrappongono quasi a voler disegnare i numerosi labirinti della vita; la memoria che spesso rappresenta il loro punto di incontro e ricordo, diventa il veicolo conoscitivo ed introspettivo privilegiato per rianodare i fili e dare un senso al vuoto. Eppure “La Pelle di cristallo” non è un romanzo sulla malattia e sulla morte, ma tratta questi temi come ha fatto tanta nobile letteratura siciliana che la nostra autrice conosce molto bene e di cui queste pagine, a mio avviso, risentono fortemente. “La pelle di cristallo”, infatti, si nutre degli stessi umori di cui è permeato un grande successo come “Diceria dell’untore” di Gesualdo Bufalino. Fu lo stesso Bufalino a definire la malattia e la morte come i due temi distintivi di quella che Sciascia amava chiamare con orgoglio “la letteratura siciliana”, perché è come se dove c’è più luce il sentimento della morte venga percepito in maniera più intensa e dolorosa. La scrittura di Licia Cardillo si nutre in questo fecondo humus letterario ma ha la sapienza e l’originalità di mutarne schemi e motivi fondanti. Il suo sanatorio, infatti, è collocato fuori dalla propria terra, a Parigi, e questo le consente di togliere alla malattia e alla morte ogni carattere barocco e simbolico e di farne un evento naturale.

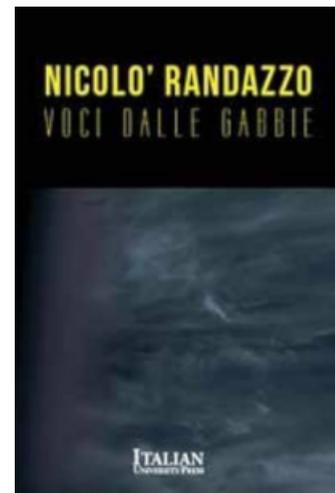
(segue da pag. 1)

Il libro d’esordio di Nicolò Randazzo
“Voci dalle gabbie”

è stato presentato “Voci dalle gabbie”, il libro d’esordio del giovane Nicolò Randazzo, laureato in Giornalismo per Uffici Stampa presso l’Università di Palermo, e prossimo alla Laurea Magistrale in Scienze dell’Informazione, Comunicazione ed Editoria presso l’Università Tor Vergata di Roma. L’opera è un’informazione e una ricerca puntigliosa sulla condizione e sullo stato del sistema carcerario in Italia, un tema di stringente attualità analizzato con acume e grande rigore scientifico e metodologico. L’analisi ha un’impronta prettamente giornalistica, lontana da pregiudizi e concessioni letterarie, giacché prende spunto da un fondamentale interrogativo: “L’informazione in carcere che cosa è?”.

La presentazione del libro, moderata dalla professoressa Angela Balistreri, si è giovata di alcuni preziosi interventi, come quello della professoressa Gisella Mondino, che ha brevemente passato in rassegna le caratteristiche salienti del testo, dall’analisi storica del sistema carcerario italiano, ai grandi temi della riforma penitenziaria, analizzati dal giovane Nicolò con grande precisione e puntualità, dall’analisi sociologica sul ruolo dell’informazione e della comunicazione nelle carceri tra detenuti, e tra detenuti e mondo esterno, alle importanti esperienze di informazione attuate in alcune carceri italiane, nel tentativo di gettare un ponte tra il vuoto della prigionia e la forza morale e la dignità di cui ogni uomo dovrebbe godere.

Prezioso anche l’intervento del professore e avvocato Turi Lombardo, docente dell’ateneo di Palermo, curatore della tesi del giovane Nicolò Randazzo e dell’avvocato Marciante che ha insistito sull’opportunità di forme alternative al carcere per la riabilitazione e misure per il reinserimento nella società dei detenuti. L’attrice Antonella Cacioppo ha avuto il merito, attraverso la sua coinvolgente lettura, di immerterci nello spazio grigio delle carceri, leggendo alcune di quelle “voci dalle gabbie” che il libro riporta nel penultimo capitolo attraverso le testimonianze di detenuti, familiari e guardie penitenziarie. Numerosi gli interventi che hanno animato la presentazione del libro, segno certo dell’affetto e della stima di cui gode Nicolò, ma, a mio avviso, segno soprattutto del coinvolgimento e dell’interesse che il suo testo ha saputo attrarre su un argomento così attuale e problematico. Un bell’esempio di giornalismo dal carcere e sul carcere, senza moralismi, lirismi e patine letterarie, un esempio di “stampa onesta.”



**COSTRUZIONI
 DEMOLIZIONI
 MOVIMENTO TERRA
 OPERE STRADALI**

GIUSEPPE PERNICIARO

CELL. 339 7716233

Sede: C.da Cuvio - Ab. Via Matteotti, 22
 SAMBUCA DI SICILIA - AG

Giglio Renzo

DECORATORE

Lavori di tinteggiatura
 interna ed esterna
 Controsoffitti - Carta da parati
 Gessi decorativi - Gessatura pareti

Cell. 339 5209529
 Via S. Lucia - C.le Bertolone, 15
 92017 Sambuca di Sicilia - AG
 P. IVA 02458780844

**Associazione Socio-Culturale-Sportiva
 FUTURA**

Corso Umberto I, 127v - 92017 Sambuca di Sicilia (Ag) - Cell. 366 5467756
 e-mail: associazionefutura@alice.it
 web site: www.associazionefutura.net

Mangimi ARMATO

Concessionario esclusivista
 per la Sicilia

Saddler

**COMMERCIO
 MANGIMI E CEREALI**

C.da Porcaria - Tel. 0925 941663 - Cell. 339 5098369 - 336 896960
 SAMBUCA DI SICILIA

**RISTORANTE - PIZZERIA
 SALA BANCHETTI**

i Ricciotti

Specialità pesce

SAMBUCA DI SICILIA - AG
 Tel. 320 7252102 - 339 4205799

CASEIFICIO S. GIORGIO

di Maurizio Di Bella

**Prodotti
 Biologici**

SEDE: Via Teatro C.le Ingaglia, 11 - SAMBUCA DI SICILIA (AG)
 Telef. 349 7031772 - 349 7031774
 CASEIFICIO: C.da San Biagio - BISACQUINO (PA)

**COMPRO ORO
 e ARGENTO**

Il tuo oro
 adesso
 vale di più...
 Confrontaci

Via G. Marconi, 57 - traversa C.so Umberto I
 329 0305276 - 329 3615066

Presentazioni a Marsala e Mazara

Libri itineranti

Il 24 febbraio la FILDIS e il Lions Club di Marsala, presso la prestigiosa sede del Circolo Lilybeo, alla presenza di un numeroso pubblico, hanno presentato il libro di Licia Cardillo e ed Elvira Romeo "La poltrona di Maria Carolina e il gelo di mellone". A intervistare le autrici, Fanny Marino, Paola Sobbrino e Angelo Fici.

A seguire, degustazione di Marsala accompagnata da dolci tipici.

Il 25 febbraio, presso il Liceo Scientifico Ballatore di Mazara, gli alunni dell'istituto, sotto la guida della prof.ssa Maria Pia Sammaritano hanno intervistato Licia Cardillo sulla sua produzione letteraria, con particolare attenzione al suo ultimo romanzo "La pelle di cristallo" che avevano precedentemente letto e recensito.

A questo numero hanno collaborato: Daniela Bonavia, Giuseppe Cacioppo, Licia Cardillo, Paola Caridi, Marisa Cusenza, Mimma Franco, Margherita Ingoglia, Antonella Maggio, Pippo Merlo, Elvira Romeo, Enzo Sciamè, Gori Sparacino, Gaspare Taormina, Michele Vaccaro.



Il portale per la promozione
dei Bed & Breakfast in Sicilia
www.arebbasicilia.it
info@arebbasicilia.it



di Giglio Santa & C.

Bar - Ristorante
Pizzeria - Banchetti

Contrada Adragna
Tel. 0925 946058 - 941099

SAMBUCA DI SICILIA



BAR
Pasticceria - Gelateria
Gastronomia

Viale Antonio Gramsci, 54
Tel. 0925 943322 - 946058

Antico Mulino
BAR - RISTORANTE - PIZZERIA
a Di Bella Giuseppe & C.

APERTI A PRANZO
SERVIZIO DI PIZZA A DOMICILIO

CDA ADRAGNA
SAMBUCA DI SICILIA (AG)
Tel. 0925 946130 - Cell. 320 4649439

NABES
city spa

CENTRO BENESSERE

Via F. Crispi, 141 - Tel. 0925 942324
SAMBUCA DI SICILIA - AG
nabes.mg@tiscali.it

La ricetta di Elvira

SFORMATO DI CARCIOFI

(o sformato di Pasqua)

INGREDIENTI

500 g. di farina 00, latte q.b.
150 g. di burro o margarina
2 uova intere
1 cucchiaino di sale
2 cucchiaini di zucchero
30 g. di lievito
500 g. di ricotta
10 carciofi di cui prenderete
solo il cuore, Pepe



PREPARAZIONE

Amalgamate un terzo della farina con un po di latte tiepido dove precedentemente avete sciolto il lievito, quindi fate riposare il panetto per circa mezz'ora in un luogo tiepido e asciutto; dopo che il panetto avrà raddoppiato il suo volume, unite la rimanente farina, il sale, lo zucchero ed il burro, precedentemente sciolto, e fate lievitare l'impasto per un'altra ora circa. Nel frattempo pulite i carciofi e fate cuocere il cuore in un tegame con pochissima acqua e olio di oliva, aggiustate di sale e pepe e continuate la cottura dei carciofi per non più di 15 minuti; quando saranno freddi, unite alla ricotta, precedentemente lavorata e condita con sale e pepe. Componete la focaccia in una teglia, precedentemente imburrata ed infarinata, e fate riposare per un'altra ora circa. Passate in forno a 180° per circa 20 minuti.

Lo sformato di carciofi, lontano parente della più nota, ottima e più elaborata torta pasqualina di origine genovese, rappresenta il piatto d'inizio del menù della domenica di Pasqua della nostra famiglia; sia io che le mie sorelle, non manchiamo di prepararlo per tale ricorrenza, seguito dai ravioli di ricotta al prezzemolo, ricetta già pubblicata e dal classico capretto a forno.

Lo sformato può, comunque, rappresentare anche un'ottima cena o un piatto di mezzo, si può gustare sia caldo che freddo e risulta sempre gradito a tutti.

DON GIOVANNI
HOTEL



C.da Pandolfina - Tel./fax +39 0925 942511 - Cell. 333 1252608
www.dongiovannihotel.it - info@dongiovannihotel.it
SAMBUCA DI SICILIA - AG

Agrotecnica
Tutto per l'irrigazione
agricoltura - edilizia - ferramenta
elettroutensileria



Catalanello Anthony M. - Cell. 393 9827023
Via A. Gramsci, 70 - SAMBUCA DI SICILIA - AG

SUPERMERCATO

SIROS

Macelleria & Salumeria

V.le E. Berlinguer, 12/14 A - Tel. 0925.941523
92017 SAMBUCA DI SICILIA (AG)

G & G

B. Giovinco A. Giglio

Lavori in ferro: Aratri - Tiller
Ringhiere e Cancelli
Infissi in Alluminio
Specializzato in
FORNI A LEGNA

C.da Casabianca
Tel. 0925 943841
SAMBUCA DI SICILIA

CANNATA MOTORI



Via Figuli, 20 - Tel. 0925 941583
Cellulare 360 398070
SAMBUCA DI SICILIA

Rizzuto e Gigliotta Impianti
S.A.C.

di Rizzuto Antonio & C.

Impianti di Riscaldamento
Idrici - Condizionatori - Gas



Tel. 368 7498679 - 368 970107

Via F.lli Rosselli, 26 - SAMBUCA DI SICILIA (Ag)

I Policandri all' Idea

In scena "Le Troiane"

DI MARGHERITA INGOGLIA

Uno spettacolo introflesso e complesso, dai significati che scuotono lo spettatore. La lacerazione dei sentimenti, turbati e turbanti finiscono per dar voce a quell'angolo d'anima che non ha parola. Un dramma greco il cui dolore avvilisce e temprà il carattere delle donne di Troia, superstiti dopo l'eccidio degli uomini. La città è vinta e gli Achei vincitori. Essi conquistano e distruggono le mura ciclopiche, decretando la fine di Troia e la sua inevitabile decadenza.

Un elogio al dolore che porta alla follia, scaturita dagli occhi e dai cori di quelle donne nel dramma de "Le troiane" messo in scena dalla compagnia "I Policandri" al Teatro "L' Idea" di Sambuca per la regia di Maurizio Carlo Luigi Vitale; ultimo spettacolo di una trilogia di drammi dopo "Le baccanti" e "Le Antigoni". Due ore di spettacolo senza pause. Due ore di scena senza interruzioni. Manifestazione fortemente voluta dal regista e dal presentatore Francesco Sciamè che, coraggiosamente ha voluto presentare tre spettacoli di grande spessore culturale, in un periodo in cui il Natale è cinepanettone. Pubblico eterogeneo, con una cospicua presenza di giovani in sala. Una scenografia povera: realizzata da Walter Pegoraro, con teli di juta e cassette di legno che richiamano lo squalore della prigionia. Abiti scarni ideati da Antonella Zito, indossati solo per coprire la nudità del corpo poiché tutto il resto, in quel dramma, è rimasto nudo. Nudo, quel dolore atavico di Ecuba, egregiamente interpretata dall'attrice Rosetta lacona, madre dilaniata dallo strazio, con le braccia strette sul petto, gli occhi rigonfi di lacrime e sangue, Ecuba soffre il dolore di un intero popolo. La bella Elena, unica attrice vestita di rosso, interpretata da Silvia Trigona che nel confronto con Ecuba dinanzi a Menelao interpretato da Alessandro Accardi non riesce ad evitare di sedurlo e lui, Menelao, cede al fascino della donna. Solenne Andromaca, che non cerca speranza in quel monologo che rasenta la follia. Vendetta e gravità mortifera, Gloria Alfano geniale attrice, affronta eccezionalmente un ruolo complesso, tra la vaghezza e il sublime. Silente e atterrita dalla Jaura, quello di Rosita Termini, nel ruolo di Coreuta. E il silenzio divenuto tormento tangibile, dolore. Una evocazione melodrammatica, una interpretazione molto buona che si è saputa conquistare dieci minuti di applausi.

Note in margine a una pubblicazione

Grazie: Salvatore e Giovanni

DI ENZO SCIAMÈ

Il 16 marzo, al Panitteri ci sarò con il cuore alla presentazione del vostro libro "Stazzuna e Stazzunara". È il minimo che io possa fare per ringraziarvi di questo prezioso recupero della memoria.

Memoria che mi appartiene molto, visto che sono nato e cresciuto in via Figuli, la via, appunto, di li Stazzuna e di li Stazzunara. E li ricordo con grande affetto sia gli uni che gli altri.

I... miei Stazzunara erano i fratelli Mangiaracina "Cannata": lo zio Nino, lo zio Salvatore (Turiddu, papà del mio amico Peppe), lo zio Andrea (Niria), lo zio Nicola (zu Niculino). Persone davvero fantastiche, capaci di farci giocare nel loro regno, capaci essi stessi di giocare con noi bambini.

Anche li Stazzuna ricordo molto bene: quella sorta di "cava di crita" al confine con la via, il laboratorio con dentro una frescura che era balsamo autentico, con quella ruota azionata con i piedi che modellava la creta creando oggetti magnifici: carrusedda, bummuli, bummulidda, canali, lanceddi. Di fianco c'era una sorta di "frantoio" dove si metteva la creta appena estratta dalla cava, per essere frantumata, plasmata, resa lavorabile. Nel retro c'era la fornace con una bocca immensa, dove si deponevano con smisurata grazia i manufatti appena prodotti.

Abitavo nella parte alta della via e quando "a li stazzuna camianu", il fumo noi lo vedevamo benissimo. Allora si scendeva, si andava ad osservare a chiedere quando sarebbero stati pronti gli oggetti da tirar fuori. L'apoteosi, però, era la tradizionale fiera del 21 settembre.

Di buon mattino andavamo a dare una mano a li Cannata per esporre tutto quel bendiddio che veniva acquistato da gente che arrivava da ogni dove, molto spesso con dei bellissimi Leoncini rossi. Ci ripagavano, i nostri amici stazzunara, con carrusedda, bummuliddi ed altre meraviglie che ancora mi esaltano al solo ricordo. Ed allora grazie di cuore a voi tutti, per questo prezioso recupero di una memoria condivisa di cui Sambuca

Il nuovo libro di Ricca e Maurici

STAZZUNA E STAZZUNARA

DI MICHELE VACCARO

rie, "Stazzuna e stazzunara. Economia e tradizione a Sambuca di Sicilia" (Sambuca di Sicilia, Polilabor Editore, 2012). Divisa in sette brevi capitoli, per un totale di quasi cento pagine, la monografia, frutto di un'indagine demoantropologica lunga e intensa, fornisce una preziosa documentazione e classificazione dei figuli, la cui tradizione ha radici antiche e la cui fine, in pratica, arrivò con il tremendo sisma che, nel gennaio 1968, sconvolse la Valle del Belice.

La fedeltà a un luogo, Sambuca, e a un soggetto storico, i subalterni, i non egemoni per definizione, è stato sempre il tratto distintivo della ricerca del Maurici, in questo libro affiancato dal Ricca, una ricerca esercitata al tavolo dello storico ma soprattutto sul campo dell'indagine antropologica, attraverso l'uso di etnofonti, di fonti non formalizzate e non tradizionalizzate. Il grande merito degli autori è proprio quello di aver abbandonato una concezione aristocratica, asfittica di una cultura solo espressione delle classi dominanti, per accostarsi, a Sambuca, alla cultura orale, popolare, prodotta dai ceti subalterni; è un merito quello di aver guardato la storia dal basso, di aver concentrato l'attenzione sui "non letterati", sui "senza scrittura", sugli "esclusi", sulle vicende dei popolani, sulle loro condizioni di vita, sui loro modi di pensare e di agire, sui loro oggetti di uso quotidiano. Insomma sul mondo "altro", quello della subalternità, verso il quale si è avuta una palese diffidenza, e che per troppo tempo è stato trascurato dalla storiografia ufficiale. Maurici (e ora anche Ricca) è stato il primo, a Sambuca, a guardare il patrimonio etnoantropologico da un'angolatura chiaramente eterodossa rispetto all'ortodossia metodologica degli storici; è stato il primo a essere sollecitato dalla presa di coscienza dell'apartheid socioculturale delle masse, ad affiancare la "prospettiva subalterna" del vissuto a quella "egemone", dando luogo a quella che d-mologi e antropologi definiscono "contro-storia", il cui compito è quello di "correggere" la storiografia ufficiale, e che rappresenta - parafrasando Aurelio Rigoli - il momento intermedio di un processo pronto a risolversi dialetticamente in una prospettiva "integrale" della storia, presentandosi davvero come recupero dell'"uomo totale", nel nome di una "storiografia globale" che non emargini più il vissuto subalterno, soprattutto dopo l'accentuarsi di fermenti sociali, sfociati, nel Mezzogiorno, nell'occupazione contadina delle terre, ma anche dall'irruzione nella storia dei ceti meno abbienti, dalla tematica meridionalistica, dall'affermarsi del pensiero di Antonio Gramsci, di Leone Ginzburg, di Ernesto De Martino, il primo a spezzare l'assioma crociano di una storia come fatto egemone che annulla tutto quanto si configuri come subalterno. La pubblicazione è opportuna anche per rinforzare quella politica di tutela dei beni culturali che, purtroppo, a Sambuca ancora non riesce a decollare, e si giustifica con l'utilità di conservare testimonianza, di recuperare memoria o di prolungare efficacia vitale a oggetti e segni di un passato non troppo lontano nel tempo. Si continui così!



La Bottega dell'Arte
di Nicola Buzzeri
Porte interne ed esterne
Arredamento interno su misura
C.da Sgarretta - Cell. 338 2240646
SAMBUCA DI SICILIA - AG

LABORATORIO DI PASTICCERIA
ENRICO PENDOLA
Via Baglio Grande, 42
Tel. 0925 941080
SAMBUCA DI SICILIA - AG

M. EDIL SOLAI s.r.l.
CERAMICHE E PARQUET
Cucine in Muratura - Arredo Bagno
Materiale Edile
www.paginegialle.it/medisolai
V.le Gramsci, 61 - SAMBUCA DI SICILIA - Tel. 0925 941468

BANCA CARIGE
Un punto sicuro della vostra città

Risultati Elezioni Politiche a Sambuca

LISTE	Senato	VOTI	%	LISTE	Camera	VOTI	%
PIER LUIGI BERSANI				PIER LUIGI BERSANI			
	PARTITO DEMOCRATICO	1.237	39,45		ARTITO DEMOCRATICO	1.526	44,43
	IL MEGAFONO - LISTA CROCCETTA267		8,51		SINISTRA ECOLOGIA LIBERTA'	64	1,86
	SINISTRA ECOLOGIA LIBERTA'	42	1,33		CENTRO DEMOCRATICO	10	0,29
	MODERATI	5	0,15	Totale coalizione 1.600 46,53			
	CENTRO DEMOCRATICO	3	0,09		GIUSEPPE PIERO GRILLO		
Totale coalizione 1.554 49,56					MOVIMENTO 5 STELLE BEPPEGRILLO.IT	892	
SILVIO BERLUSCONI				SILVIO BERLUSCONI			
	IL POPOLO DELLA LIBERTA'	409	13,04		IL POPOLO DELLA LIBERTA'	469	13,65
	MPA - PARTITO DEI SICILIANI	222	7,08		MIR - MODERATI IN RIVOLUZIONE60	174	5,07
	MIR - MODERATI IN RIVOLUZIONE44		1,40		GRANDE SUD - MPA	33	0,96
	FRATELLI D'ITALIA	18	0,57		FRATELLI D'ITALIA	22	0,64
	GRANDE SUD	18	0,57		LA DESTRA	6	0,17
	LA DESTRA	9	0,28		LEGA NORD	2	0,05
	CANTIERE POPOLARE	6	0,19	Totale coalizione 592 17,23			
	LEGA NORD	5	0,15	MARIO MONTI			
Totale coalizione 731 23,31					SCELTA CIVICA CON MONTI PER L'ITALIA	195	5,67
GIUSEPPE PIERO GRILLO					UNIONE DI CENTRO	63	1,83
	MOVIMENTO 5 STELLE BEPPEGRILLO.IT	613		Totale coalizione 263 7,63			
MARIO MONTI				ANTONIO INGROIA			
	CON MONTI PER L'ITALIA	170	5,42		RIVOLUZIONE CIVILE	36	1,04
ANTONIO INGROIA				GIACINTO MARCO PANNELLA			
	RIVOLUZIONE CIVILE	24	0,76		LISTA AMNISTIA GIUSTIZIA LIBERTA'	24	
MARCO FERRANDO				RENATA JANNUZZI			
	PARTITO COMUNISTA DEI LAVORATORI	16			LIBERALI PER L'ITALIA - PLI	17	0,49
GIACINTO MARCO PANNELLA				OSCAR FULVIO GIANNINO			
	LISTA AMNISTIA GIUSTIZIA LIBERTA'	10			FARE PER FERMARE IL DECLINO	9	0,26
LUCA ROMAGNOLI				ROBERTO FIORE			
	FIAMMA TRICOLORE	7	0,22		FORZA NUOVA	1	0,02
FRANCO TORCHIA				OSCAR FULVIO GIANNINO			
	PRI	4	0,12		FARE PER FERMARE IL DECLINO	3	0,09
ROBERTO FIORE				TOTALE			
	FORZA NUOVA	3	0,09	Schede bianche	56	1,69%	
OSCAR FULVIO GIANNINO				Schede nulle	116	3,50%	
	FARE PER FERMARE IL DECLINO	3	0,09	ELETTORI	4.394		VOTANTI 3.308 75,26%
TOTALE				Schede bianche	75	2,06%	
Schede nulle	125	3,43%		Schede nulle	125	3,43%	
ELETTORI	4.812		VOTANTI	3.634	75,51%		

Il PD lo ha candidato per acclamazione

Leo Ciaccio sindaco, ma non è il solo

Leo Ciaccio candidato a sindaco di Sambuca di Sicilia per le prossime elezioni comunali del 26 e 27 maggio. Per acclamazione e all'unanimità lo ha indicato la direzione del locale circolo del PD. La candidatura di Ciaccio è l'ultima in ordine di tempo che si aggiunge alla disponibilità a candidarsi espressa da Salvino Ricca per l'Associazione Futura, Sario Arbisi per il Movimento giovanile Felicia Bartolotta Impastato. Ciaccio a differenza degli altri candidati sembra avere una marcia in più dal momento che la sua candidatura scaturisce da una decisione unanime del PD sambucense.

Non si sa se a questo punto nello schieramento di sinistra si andrà alle elezioni in ordine sparso o se ci saranno ancora i margini per una candidatura di coalizione che scaturisca dall'indizione delle primarie. Il dato certo che emerge allo stato attuale è che il parterre degli aspiranti alla carica di primo cittadino si presenta abbastanza affollato nello schieramento di sinistra, mentre sulla sponda opposta si registra un assordante silenzio.

"Una scelta - dichiara Ciaccio -, quella del PD, protesa al rinnovamento, non solo della politica ma di tutto il sistema sociale. In gioco c'è il futuro di Sambuca e la stessa dignità di Sambuca, mortificata da un'amministrazione comunale che negli ultimi anni è solo riuscita a rendere la nostra cittadina più povera, degradata, abbandonata, sporca, demoralizzata. Per questo lo sviluppo a cui penso, e a cui pensiamo, deve trovare nuove strade - ha commentato a caldo il candidato sindaco. Uno sviluppo sostenibile - continua - che salvaguardi non solo l'agricoltura, l'artigianato e le piccole imprese, piegati dalla crisi e dalle difficoltà economiche ma anche una crescita che faccia riscoprire a noi stessi, la nostra città, con i suoi gioielli artistici e culturali.

Dobbiamo inventarci e costruire il futuro - conclude Leo Ciaccio - senza aspettare. La rivoluzione, a Sambuca, è cominciata".

La memoria come impegno a favore dei diritti umani

SCOPRIRE IL PASSATO PER IL FUTURO DEI GIOVANI

DI MARISA CUSENZA

Giorno cinque febbraio, presso il Teatro Comunale "L'Ida", per iniziativa dell'Istituto Comprensivo "Fra Felice da Sambuca", ha avuto luogo la commemorazione della Shoah, per non dimenticare lo sterminio dei cinque milioni di Ebrei ad opera del nazi-fascismo. La manifestazione ha avuto inizio con l'esibizione dell'Ensemble dell'Istituto, composta dagli allievi dei corsi di strumento musicale, che hanno suonato l'Inno di Mameli, l'"Inno alla Gioia", "Image" e la colonna sonora del film "La vita è bella", diretti dall'insegnante Anna Maria Spinella. Dopo il saluto del Dirigente scolastico Prof. Giovanni Tirone, il quale ha sottolineato l'importanza della manifestazione per la formazione umana e culturale dei ragazzi, è stato proiettato il video "Memoria è Conoscenza", realizzato dagli alunni della Scuola secondaria di 1° grado; successivamente, alcuni alunni delle classi terze hanno recitato brani scelti dal libro di Elisa Springer "Il silenzio dei vivi" e la poesia "Nasceranno uomini migliori" del poeta turco Nazim Hikmet. Ha fatto seguito la proiezione di un secondo video, realizzato anch'esso dagli alunni della Scuola, dal titolo "Cultura della Pace e della Tolleranza", che ha ripercorso la storia dei diritti umani a partire dall'antichità fino alla Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo del 1948, nonostante la quale ancor oggi nel mondo i diritti umani sono spesso violati. Molto seguito dai ragazzi è stato l'intervento della giornalista Paola Caridi Landi, abitante da qualche anno nel nostro paese, che, a partire dalle proprie esperienze in terra straniera (Germania, Ungheria, Il Cairo, Gerusalemme), ha sottolineato l'importanza di accettare ed accogliere lo straniero e il diverso da noi. Per concludere, è stato proiettato il film sull'Olocausto "Arrivederci ragazzi" del regista francese Louis Malle, ispirato a un ricordo di scuola dello stesso e premiato alla Mostra Cinematografica di Venezia nel 1987 con il Leone d'Oro. Alla manifestazione, che si è svolta nelle ore antimeridiane, hanno partecipato gli alunni della Scuola secondaria di 1° grado e quelli delle classi quinte della Scuola primaria, con i rispettivi insegnanti; presenti in platea anche il Comandante della locale Stazione dei Carabinieri e l'Arciprete Don Lillo Salvo. Le varie attività realizzate sono state coordinate dalle insegnanti Maria Mulè e Francesca Di Prima; alla realizzazione dei video ha collaborato l'insegnante Fina Mangiaracina. Significativo è stato l'accostamento del tema della Shoah a quello dei diritti umani, in quanto solo comprendendo le correlazioni tra rilevanti eventi storici, come l'Olocausto, e i diritti umani, i nostri giovani saranno in grado di scoprire il loro passato per procedere alla costruzione di un futuro in cui si potrà vivere insieme rispettandosi a vicenda.

Le opere di Enzo Maniscalco in mostra

Tra incanto e inquietitudine

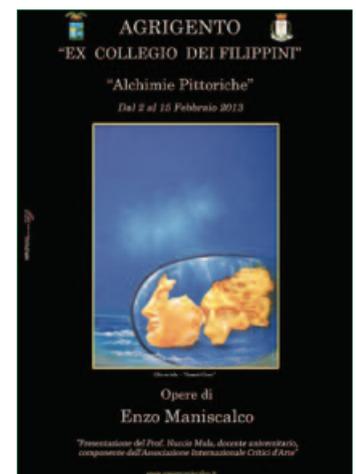
DI MARGHERITA INGOGLIA

È terminata il 15 febbraio la mostra del maestro Enzo Maniscalco dal titolo "Alchimie pittoriche" presentata all'ex Collegio dei Filippini ad Agrigento. Una mostra che sintetizza il filosofico fascino di un'ampia produzione di opere pittoriche suddivise in due percorsi espressivi tra la seduzione e il mistero nella ritrattistica della donna e ambientalismo surreali e suggestivi saturi di simbologie.

Il concettualismo pittorico e alchemico del maestro sambucense si esprime ancora una volta nei suoi dipinti, attraverso profonde epifanie dell'essere e del divenire, di rapporti policromi e di diafani equilibri compositivi al limite tra l'incanto e l'inquietitudine. Una pittura in grado di immortalare le qualità dell'anima e le necessità dell'umano percepibili al di là dei sensi, come direbbe Platone.

Presenti alla mostra il Prof. Nuccio Mula, docente universitario e critico internazionale d'arte, che ha definito l'opera di Maniscalco, «eminente filosofica, per un approccio "empedocleo" teso costantemente ad interfacciare, su congrue scaturigini d'iconografie, i sommovimenti creativi del suo estro al cogitare del Filosofo akragantino».

Una pittura, quella del maestro Maniscalco, complessa e a tratti ipnotica che va al di là dei semplici tratti della ricerca del bello riconducibile probabilmente ad un principio latino: "In studio et amore et arte opus est", che sottende la pratica fatta di mente, cuore e mani. Un'opera pittorica filosofica del maestro Enzo Maniscalco che nasce dall'intelletto, dalla passione e dalla sapienza tecnica, dall'unione tra il pensiero e l'emozione.



(seguito da pag. 1)

Tontolandia... un nuovo nome per Sambuca?

Il dubbio: sambucesi o tontolesi?

DI MARGHERITA INGOGLIA

comune, è stata accuratamente cancellata con una tinta azzurra e il nome, sostituito con il colore bianco di una bomboletta spray. Un lavoro di toponomastica quasi perfetto che non si è limitato alla cancellazione del nome sul tabellone allo svincolo all'uscita del paese in contrada Gulfa, ma anche su quello all'ingresso: "Welcome a Tontolandia". Un battesimo curioso fatto in totale autonomia dagli artefici del patto accessorio di rinomina del comune, realizzato però in modo molto poco democratico. I nuovi "artisti" rapiti dal momento creativo infatti, non avrebbero cercato neppure l'approvazione della cittadinanza e del sindaco, Martino Maggio che, il mattino successivo all'accaduto, si è scoperto primo cittadino di Tontolandia. Ma, fatto fuori il nome del comune, occorrerebbe occuparsi degli "artisti" che si sono accreditati impropriamente della facultas amicorum elgendis, ridicolizzando non solo il nome del paese ma, anche la storia del toponimo che "si carica di un significato storico che diventa di grande importanza poiché è capace di dare delle informazioni preziose, quasi uniche, e non comunemente individuabili nei documenti. Essi sono importanti reperti linguistici - con lo stesso valore dei reperti archeologici - di grande utilità per chi vuole ricostruire la storia di quel luogo o individuare qualche suo essenziale elemento". Probabilmente visitatori e turisti adesso si troveranno in profonda confusione quando vorranno visitare il comune siciliano, assistere alle opere teatrali, partecipare alla famosa "Sagra delle minne di Virgini" o semplicemente conoscere musei e mostre del paese: come faranno? Altro quesito che turba i cittadini, sorge spontaneo: come si dovranno chiamare adesso? Tontolandesi, tontolandiani, tontolesi?



Lesi lo sono di sicuro, dato che il comune agrigentino, anticamente chiamato Zabut vanta di una storia culturale, architettonica e storica relativa alle origini arabe che hanno dato il nome al paese, in onore del suo millenario fondatore, l'Emiro Al Zabuth lo Splendido, quando è arrivato nel territorio siciliano, nel lontano 827. E lesi doppiamente, vista la totale indifferenza da parte del comune che, ad oggi, a distanza di circa un mese, non si è preoccupato di rimuovere la dicitura poco felice, che ha messo in ridicolo il nome e i cittadini di Sambuca. Forse la frase di rito "per il bene del paese" che ricorre puntuale durante l'avvicinarsi delle elezioni, quasi fosse un cerimoniale slogan, questa volta non sembra essere motivo di interesse per "il bene del paese". Ma allora, che vuol dire amare un paese? E la dignità dei cittadini, dove la si mette? Così, mentre ancora si cercano gli artefici e si tentano di conoscere le motivazioni del vandalico gesto, i cittadini di Sambuca-Tontolandia, per "il bene del paese" restano in trepidante attesa di conoscere il responso su come si dovranno chiamare.

Da Gerusalemme a Sambuca

Il perchè di una scelta

DI PAOLA CARIDI

nando una vita di certo meno noiosa e regolata. Avventurosa, in parecchie occasioni. E una decisione nata da una riflessione ponderata. E da numerose ragioni. Compresa una, se si vuole, più politica. Dall'estero, ho contestato le scelte degli italiani che in Italia sono rimasti. Sono rimasta sconcertata dalle scelte di questi ultimi dieci anni, nello stesso modo in cui, dall'esilio, gli antifascisti contestavano da Londra o Parigi il comportamento di chi viveva nei confini nazionali. A cinquant'anni, ho pensato che fosse giunto il momento di condividere le responsabilità di chi era rimasto. E fare qualcosa non solo per il Medio Oriente, nel mio ruolo di testimone. Ma per questo mio povero Paese. Continuo infatti - testardamente - a credere che questa nostra Italia malandata e ferita, senza timoni, si possa ricostruire dalla sua periferia. E dunque anche dai paesi. Paesi come Sambuca di Sicilia. Non si tratta di un facile ottimismo, né delle follie di una esule tornata in patria. Se penso alla necessità di ricostruire il tessuto morale, culturale, economico di Sambuca-Zabut è perché credo fermamente che l'Italia possa rinascere su tre punti cardine. Anzitutto, dalla dignità. Poi, da un sano e normale concetto dello sviluppo economico. E infine dalla cura di ciò che ha, non solo come individui, ma come comunità. Sembra tutto semplice, vero? Non lo è affatto. Significa, per prima cosa, uscire dalla sbornia di questi ultimi vent'anni, in cui tutto sembrava facile.

Facile essere il più furbo, aggirare gli ostacoli. Facile essere fuori dalla legge, corrompere, fregare. Tutta questa polvere che abbiamo nascosto sotto il tappeto è ora ben visibile, in termini di debito pubblico, crisi economica, conti che non tornano. E - se vogliamo essere seri e non ipocriti - sappiamo che la responsabilità non è solo dei politici, ma degli italiani "normali" che sono stati complici. Dunque, cominciamo dalla dignità. Tutti mi ripetono - sul Corso, al panificio, al bar - che quella che vedo non è la Sambuca di un tempo. Ora è sporca, piena di cartacce, degradata. Bene, la vecchia Sambuca era più bella. Non vedo, però, un attivismo personale per premere sull'amministrazione e pretendere pulizia, raccolta seria dei rifiuti, cura dell'illuminazione pubblica, manutenzione del manto stradale, pulizia delle erbacce. Dignità è anche questo. Non è una parola vacua, senza legame con la vita quotidiana di ognuno di noi. Bisogna tornare a essere cittadini, e non questuanti. Un cittadino non chiede l'elemosina al proprio amministratore. Chiede diritti.

Tra i diritti, c'è anche quello di un impegno serio, da parte di un ente locale, per lo sviluppo del Paese. Impegno serio non vuol dire promettere facili posti di lavoro nell'amministrazione pubblica, che non riesce più ad assorbire altro personale. Né a livello nazionale né a livello locale. Significa avere un'idea per Sambuca Zabut. Non è un caso che il Teatro porti quel nome, Idea. Erano altri tempi, altra storia e altri protagonisti. Ma il senso di un'idea, di un progetto per il futuro è il medesimo. Sviluppo, a Sambuca, vuol dire fare i conti con quel che si ha, e quello che si può far fruttare. L'agricoltura? Sembra una follia, in un momento in cui si tirano via le vigne...

Eppure, tutti sappiamo che la sfida, per questo Paese, è nell'agricoltura sana e di qualità. Quella che si fa pagare cara sui banchi dei mercati delle grandi città, e che ha possibilità di essere esportata senza temere la competizione a basso prezzo. Prodotti agricoli di qualità, biologici, particolari. Cibo sano, proprio quando i giornali sono pieni di notizie sulla contraffazione alimentare che mette a rischio la nostra salute.

A Sambuca si può fare poco. Agricoltura. Un ottimo artigianato, che però dovrebbe aggiornarsi e modernizzarsi, e investire sulla formazione. Poco altro. Ma soprattutto si può fare sul senso di se stessi. Su quanto si ha, e spesso si ignora o si detesta, a favore di quello che c'è oltre, oltre la piccola Sambuca, oltre la città, oltre l'Isola. Sviluppo, invece, significa lavorare sui beni comuni, sull'acqua e le sorgenti, su un cibo povero, di poco prezzo e però sano e gustoso. Su fonti energetiche rinnovabili, che conservino il territorio e ne facciano una mèta appetibile per turisti seri. Sulla bellezza, dei palazzi da rimettere a posto e degli spazi comuni da far rivivere.

Sogni? Mica tanto. Futuro possibile. Forse, addirittura, l'unico che ci possiamo permettere.

AUTOTRASPORTI

ADRANONE

**NOLEGGIO AUTOVETTURE
E PULLMANS GRAN TURISMO**

Autotrasporti Adranone srl

C.da Casabianca, 190 - Tel. 0925 942770

SAMBUCA DI SICILIA - AG

www.adranone.it - info@adranone.it

SUPERMERCATO RISPARMIO 2000



• Di Leonardo V. & C. s.a.s. •

Via Guasto 11A - SAMBUCA DI SICILIA - Tel. 0925 941686

AGENZIA *Sacco*
di Manolina Sacco

Consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto
Tasse auto - Visure e Certificati Camerali - Assicurazioni

IN TEMPO REALE

SPEDIZIONI IN TUTTO IL MONDO
CON CORRIERE ESPRESSO

Corso Umberto I, 48 - Tel. 0925 943285 - Fax. 0925 943063
SAMBUCA DI SICILIA - AG

**DOMINA
MICCINA**

VINI DI SICILIA

Cell. 389 9627826
Cell. 348 4938050

www.dominamiccina.it

- Cosa ti ha spinto ad intraprendere la pregevole impresa di restaurare la "nostra" Illuminazione alla Veneziana?

Dietro quest'azione di recupero non c'è una causa scatenante ma un concorso di ragioni che trovano nel verso di Dante del XIV Canto dell'Inferno conferma e forza. "Poiché la carità del natio loco mi strinse, raunai le fronde sparte". Carità, mi piace sottolineare, condivisa in seno al comitato prima e da tutti i volontari poi i quali non si sono risparmiati, senza se e senza ma, per la difficile ma possibile azione di recupero. Pertanto, quest'intervista mi permetto di farla, ove possibile, a nome del gruppo e non a titolo personale.

- Quali sono state le maggiori difficoltà incontrate?

Ogni progetto porta in se delle difficoltà. Le nostre sono state dettate dalle scelte iniziali, dal reperimento delle bocce, dei reggivetrol, dei LED, sino alla messa a norma dell'impianto. Pertanto abbiamo contattato diverse aziende vetrarie, ingegneri elettronici, produttori di LED ma l'eterogeneità del gruppo ha fatto superare ogni difficoltà. Ogni volontario è stato ricchezza e forza spesa a favore del progetto.

- Come ha risposto la gente alla richiesta dell'aiuto finanziario?

Penso che l'esito del restauro sia stato un "concorso di colpe" e personalmente un atto di "sana incoscienza". Dentro questa storia della piccola "Macondo", ognuno ha avuto un ruolo: da chi ha comprato i biglietti a chi li ha venduti. Dal comitato al contributo costante, professionale e insostituibile dei volontari. Non bisogna dimenticare, comunque, chi ha sponsorizzato i singoli elementi e chi ha fatto le raccolte in America. E chi, tra l'altro, ci ha sostenuto ogni sera. Così l'amministrazione che ci ha messo a disposizione i locali della palestra. L'illuminazione è di tutti e tutti l'hanno riconosciuta come un bene comune.

- Mi risulta che sei stato un instancabile promotore dell'operazione. Quali sono state le tue funzioni?

Tutti abbiamo fatto tutto. Semplicemente sono stato volontario tra i volontari.

- So che il gruppo si è costituito in Associazione. Con quale finalità?

Un limite dei tre comitati è la scadenza annuale che non consente alcuna programmazione. Lo stato di abbandono dell'illuminazione ne è la diretta conseguenza. Ormai da anni non si investiva più per il suo recupero. Da qui si è resa necessaria la costituzione dell'associazione "Luminaria" - che si affianca ma non si sostituisce al comitato. Tra gli scopi, lo statuto recita: *...promuovere la conservazione e la tutela dell'ottocentesca "Illuminazione alla Veneziana (...)* favorendo, inoltre, la partecipazione attiva alla vita e alla storia della stessa".

- Quanti sono gli iscritti collaboratori attivi?

Gli iscritti all'associazione sono una sessantina. I volontari che si sono alternati in cantiere un centinaio.

- Quali obiettivi ti sei proposto nell'impegno di quest'anno?

Stiamo lavorando al restauro degli "alberelli", trentatre su quarantasei di cui quindici, proprio in questi giorni, sono stati realizzati ex novo grazie all'azione

Procede il restauro dell'illuminazione

Intervista a Giuseppe Cacioppo

A CURA DI MIMMA FRANCO



gratuita di volontari ed artigiani che hanno messo a disposizione per interesse settimane botteghe e professionalità. Inoltre stiamo vagliando l'ipotesi di realizzare il "padiglione" distrutto nel

secondo dopo guerra.

- Abbiamo apprezzato, pur con qualche critica, i risultati del lavoro precedente. Pensi che quest'anno si otterranno esiti simili?

In merito alla resa luminosa alcuni hanno avuto qualche riserva. Ma non è un risultato inatteso. E stata una scelta precisa la nostra. A monte ci sta un recupero filologico a metà tra tradizione ed innovazione.

- Ci spieghi meglio?

Abbiamo riportato, per quanto possibile, l'illuminazione come fu pensata dal fondatore allo scadere dell'Ottocento. Da qui la scelta delle bocce in vetro soffiato piuttosto che quelle in plexiglass più economiche e resistenti. Così i portabocce in ottone piuttosto che quelle in lamierino. Così, ancora, il ripristino dei "bracci" artigianali in

ferro battuto piuttosto che quelli industriali che offriva il mercato. Altrettanto abbiamo fatto per la resa luminosa cercando di renderla uguale a quella di fine Ottocento, quando le bocce si accendevano ad olio. Latmo-sfera ha un ruolo fondamentale in questo tipo di illuminazione. Solo con queste accortezze le bocce rendono al meglio il loro singolare fascino.

- Penso che tu abbia conseguito diverse gratificazioni per questo impegno. In ordine di priorità puoi elencarle?

È innegabile che la gratificazione c'è stata. E una cosa che mi stava a cuore. E a volte i sogni si realizzano. Il recupero della tradizione, la partecipazione dei sambucesi, ma anche il risparmio energetico e il rispetto dell'ambiente con l'utilizzo di lampade a LED, la nascita del gruppo fatto di gente tra loro diversa che si ritrova ogni sera per condividere un progetto unico. Infine, ma non ultimo, il ponte di solidarietà tra Sambuca ed Hebron.

- Posso farti una domanda un po' più personale?

Sì, certo.

- Professionalmente ti senti realizzato a Sambuca?

Se per realizzazione s'intende il vivere bene con sé e con gli altri, allora mi sento realizzato anche a Sambuca. Non è il luogo che fa' una persona ma è l'esatto contrario. A pensarci, la mia storia è un po' al contrario rispetto alla maggior parte dei laureati. Dopo venti anni trascorsi a Palermo tra università, tirocinio e formazione sono tornato a Sambuca.

- Hai mai pensato di lasciare Sambuca per andare a vivere altrove?

Nei progetti di vita di ciascuno è legittimo sognare. Il sogno sta alla base di qualsiasi progetto. Ma dopo il sogno, ci si sveglia. Ci si guarda intorno e si sceglie. Ed io ho scelto Sambuca.

- Mi hanno detto che l'aria che si respira in cantiere è surreale. Posso venirti a trovare come "inviata speciale" de "La Voce" per fare un'intervista ai volontari?

Il "posso" è fuori luogo. Deve venire come "inviata" speciale ma soprattutto come sambucese a cui stanno a cuore le sorti della comunità. L'aspettiamo!



Palma
Bar - Pasticceria
Gelateria - Gastronomia
Tel. 0925 941933
Viale Gramsci - Sambuca di Sicilia



Centro Revisione AUTO
di Ciccio Giorgio
SAMBUCA DI SICILIA
tel. 0925 941837 - Cell. 338 2782613



Supermercato STOP & SHOP
s.r.l.
di Marco Felice Cicio & C.

Alimentari - Macelleria
Salumeria - Ortofrutta
SERVIZIO A DOMICILIO
VIA FRANCESCO CRISPI
Tel./Fax 0925 941404
SAMBUCA DI SICILIA



di Erino Safina
C.da Cicala - Tel. 0925 943430
SAMBUCA DI SICILIA - AG



ArteCasa
di CALOGERO MANGIARACINA
Ceramiche - Arredo Bagno - Parquet
Viale Enrico Berlinguer, 42
Tel. 0925 943116 - Cell. 328 7846126
SAMBUCADI SICILIA - AG
artecasaceramiche@gmail.com



IL CERCHIO
ABITI DA SPOSA
CERIMONIA UOMO - DONNA
Via F. Crispi - Sambuca di Sicilia
Tel. 0925 941534



ZABUT DIFFUTION
ABBIGLIAMENTO
UOMO - DONNA - BAMBINO
MAX JOE
Via A. Gramsci
Sambuca di Sicilia
Tel. 0925 943207

Una provincia paralizzata dal disimpegno

Storie del profondo Sud

a Sambuca, si è celebrata la messa di requiem per la politica. Pochissime voci si sono levate, deboli purtroppo, frammentarie e in ordine sparso e, per di più, non supportate da un'efficace azione di informazione, né dalla forza della convinzione maturata a contatto con i problemi veri della gente. Né la foga con cui, negli ultimi mesi, si sono cominciate ad affilare le armi in vista della tornata elettorale, è riuscita a colmare il colpevole vuoto di anni di silenzio o a svegliare dal torpore i cittadini. Questo è il motivo per cui il Movimento a cinque stelle anche qui ha trovato seguito.

Piaccia e non piaccia, il merito di avere invertito la rotta è di Grillo che, con i suoi modi ruvidi, plateali, fuori dalle righe, è riuscito a snidare dalle case gli italiani, ammonendoli che, senza partecipazione, non ci può essere democrazia. Se tante sue scelte non sono condivisibili e, tra queste, la direzione verticistica e il suo disimpegno davanti a un risultato elettorale che lo chiama prepotentemente in causa, dobbiamo ammettere che è stato il suo movimento, pur fra tante contraddizioni, a mettere sul tappeto temi che durante la campagna elettorale sono stati appena sfiorati dai partiti o annunciati senza la dovuta convinzione: riduzione dei parlamentari, abolizione dei rimborsi elettorali, legge sul conflitto d'interesse, in controtendenza con quanto finora è stato fatto e, purtroppo, si continua a fare.

La politica non si improvvisa. Si nutre, oltre che dei bisogni dei cittadini ai quali deve dare voce e risposte, anche della loro partecipazione, indignazione, vigilanza. È il risultato di due forze convergenti che spingono al raggiungimento del bene comune. Quando una delle due spinte cede, si porta via anche l'altra.

Specializzazione

Al termine del quadriennio di formazione presso l'Istituto "Tolman", Valentina Perla, con il massimo dei voti - 50/50 e la lode ha conseguito la Specializzazione in Psicoterapia cognitivo-comportamentale. Direttore il Dott. Giovanni Lo Savio, Supervisore il Prof. Antonio Bongiorno Il 24 novembre 2012 a Palazzo Comitini a Palermo, ha avuto luogo la proclamazione. Valentina, con questo prestigioso traguardo, completa un corso di studi affrontato con impegno e si prepara a dare il suo prezioso contributo in un settore che ha bisogno di professionisti seri e scrupolosi.

A Valentina auguri per una brillante carriera e complimenti alla mamma Franca e al fratello Francesco.

Nozze d'Oro

Nozze d'oro, a Sambuca, per i coniugi Michele Cacioppo e Francesca Ce-raulo (nella foto). Hanno celebrato l'ambito traguardo nella stessa Chiesa del Rosario dove, cinquanta anni fa, li aveva uniti in matrimonio Don Anto-



nino Sanzillo. Ora è stata la volta dell'arciprete Don Lillo Di Salvo che, dopo avere benedetto le loro fedi, durante l'omelia, ha esaltato "l'esemplare unione dei due sposi che nella fede e nella santità del matrimonio sono riusciti a superare le difficoltà che la vita presenta". A far festa a Francesca e Michele le figlie Rosella, Anna Maria e Liliana, i generi, i nipoti Federica ed "Abbiamo lavorato sodo - dice il signor Michele, piccolo imprenditore agricolo, 78 anni ben portati - ma siamo riusciti a portare avanti la nostra famiglia ed oggi abbiamo la soddisfazione di vivere tutti nello stesso paese attornati dall'affetto delle nostre figlie, dei generi e degli amatissimi nipoti che abbiamo visto crescere giorno dopo giorno". La signora Francesca sarta, da alcuni anni ha diradato la sua attività "l'artigianato non è più fiorente come una volta. E poi non ho più il vigore dei miei anni migliori. Ad una certa età bisogna rassegnarsi ed accettare quello che la vita ci dà. Il tempo passa in fretta quasi senza accorgercene". A conclusione della cerimonia in chiesa, i coniugi d'oro con parenti ed amici hanno festeggiato, fino a notte inoltrata il loro anniversario in un noto ristorante della cittadina.

**VENDITA ED ASSISTENZA
MACCHINE PER L'UFFICIO**



Via Marconi, 47 - T. 0925 943136
SAMBUCA DI SICILIA (AG)
www.eservicesite.it
info@eservicesite.it

**CARBURANTI - LUBRIFICANTI
AGRICOLI E INDUSTRIALI**



**SERVIZIO CONSEGNA
GRATUITO**

Tel. 0925 943440
SAMBUCA DI SICILIA



AGRISUD
di
Armato C. & Cacioppo M.

Commercializzazione Cereali
prodotti per l'agricoltura e
la zootecnia
Impianti d'irrigazione

C.da Porcaria (Zona Industriale)
SAMBUCA DI SICILIA
Tel./Fax 0925 943120

**Re Umberto
Cafè**
di Mulè Pietro Riccardo



**Corso Umberto I, 92/94
SAMBUCA DI SICILIA**
Cell. 328 1775637



BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI SAMBUCA DI SICILIA
SEDE CENTRALE
Corso Umberto I, 111 - Tel. 0925 941171 - 0925 941435 - SAMBUCA DI SICILIA

AGENZIE
Via Ovidio, 18 - Tel. 0925 83700 - SCIACCA
Viale della Vittoria, 236 - Tel. 0925 71324 - MENFI
Corso Umberto I, 4 - Tel. 0925 33717 - SANTA MARGHERITA DI BELICE
Agenzia: Via Papa Giovanni XXIII - Tel. 091 8356666 - GIULIANA
Via Morea, 49 - Tel. 091 8355501 - CONTESSA ENTELLINA



dal 1967 **Perniciaro s.n.c.**

Viale E. Berlinguer, 79
Tel. 0925 941587 - Cell. 340 5251428
grancaffeperniciaro@alice.it
SAMBUCA DI SICILIA

**GUZZARDO
ALBERTO & C.
s.n.c.**

Autofficina - Ricambi Auto
Riparazione Automezzi
Agricoli e Industriali,
Autodiagnosi
Ricarica Aria Condizionata

V.le E. Berlinguer, 10
Tel. 0925 941097 Fax 0925 943730
SAMBUCA DI SICILIA (AG)

PLANETA
Vini di Sicilia

www.planeta.it
C.da Ulmo e Maroccoli - Lago Arancio
SAMBUCA DI SICILIA
Tel. 0925 80009 - 091 327965



L'AS) colla FRUITA
di Salvatore Ciascio
Cell. 333 9908831



**CROCE VERDE
ZABUT**

VIA CATENA, 17
SAMBUCA DI SICILIA
P.IVA 02506680848

**SERVIZIO TRASPORTO
INFERRI**

Cicio Baldo
Tel.: 0925943601
Cell.: 3398446028
3275405181

Antonino Cottone
Tel.: 0925943356
Cell.: 360409789
3923600984

Esplode il carnevale nella Valle del Belice

Due carri allegorici a Sambuca

Due carri allegorici a Sambuca, altrettanti a Montevago ed uno a Menfi, hanno attraversato le vie cittadine nel tentativo di esorcizzare la gravissima crisi economica che a colpi di mannaia continua a decimare il ceto medio lasciando intatti i privilegi delle caste.

Con i carri i gruppi in maschera e poi giochi di artisti di strada e attrazioni varie per i più piccoli, specialmente a S. Margherita dove sono stati proprio i bambini i protagonisti della festa. Anche quest'anno moltissimi giovani, venuta meno la grande attrazione del carnevale saccense, si sono divertiti tra le mura amiche, con gran sollievo dei loro genitori fino ad alcuni anni fa preoccupati ed ansiosi per il loro rientro a casa. A Montevago, la tradizionale festa di Re Burlone è pervenuta alla sua 25° edizione. Qua si sente più forte l'influenza dei maestri carristi saccensi, in quanto alcuni di loro hanno contratto matrimonio con ragazze del luogo e da tempo si sono trasferiti nel centro belicino. I carri anche se molto ridotti nel numero, denotano infatti il perfezionismo e la mano esperta dei loro costruttori. Un pò più improvvisati quelli di Sambuca. "Cercheremo di rifarci - ammette un organizzatore - con le maschere e con la musica, un campo in cui i nostri autori ed i nostri dj non temono affatto il confronto con gli altri". A Menfi oltre alle sfilate dei gruppi in maschera hanno avuto la meglio le feste danzanti, come è nella tradizione locale.



DI GIUSEPPE MERLO

All'insegna dell'amicizia esolodarietà

Festa per i settantenni

Un nutrito numero di settantenni ha festeggiato, a Sambuca, il felice anniversario. Durante la celebrazione della messa solenne, che ha avuto luogo nella seicentesca chiesa del Rosario, l'arciprete, Don Lillo Di Salvo, nella sua omelia, nel complimentarsi con tutti i presenti per il traguardo raggiunto, ha evidenziato i valori della amicizia, della solidarietà, dell'impegno nella società civile che hanno scandito la vita dei neo settantenni. Poi, tutti assieme appassionatamente, con i rispettivi coniugi, tranne i single, all'hotel ristorante Don Giovanni per una festosa conviviale all'insegna dei bei ricordi del tempo passato che, in molti, hanno rivissuto, andando a ritroso negli anni. "Siamo grati - hanno sottolineato i presenti - ad Andrea Abruzzo, Lillo La Marca e Nino Rizzuto che hanno avuto la felice idea di contattarci uno per uno e di organizzare la splendida serata che abbiamo passato assieme".

A termine della conviviale, ad offrire lo spumante per il brindisi finale, Giovanni Maggio, il titolare del ristorante, anche lui coetaneo dei commensali. "É stato un anniversario da ricordare, un modo per stare tutti assieme, una esperienza da ripetere ogni anno" questa la solenne promessa finale, al momento del commiato.

Nella foto: 1ª Fila da sx: Lucia Cottone, Maria Lo Giudice, Giuseppina Vinci, Leonardo Pendola, Ignazio Principato, Grazia Colletti, Maria Stella Nuccio, Antonino Cacioppo, Antonino Rizzuto, Calogera Fiore, Giuseppe Cacioppo, Giuseppa Ciaccio, Giovanni Maniscalco.

2ª Fila da sx: Antonino Greco, Baldassare Gliotta, Rocco Ciravolo, Andrea Abruzzo, Paolo La Sala, Damiano Oddo, Gaetano Di Vita, Giovanni Bonsignore, Lillo La Marca, Giovanni Maggio, Salvatore Sagona, Antonino Gulotta.

Nasce Zabùt, l'archivio delle lotte sindacali

Nasce a Palermo il Centro di documentazione sulle lotte sociali siciliane. Zabut, il progetto lanciato il 26 febbraio ai Cantieri Culturali della Zisa dall'associazione omonima, è il nome arabo di Sambuca di Sicilia, epicentro di lotte contadine. "Già il nome - dicono gli ideatori del centro - sottolinea l'intento di volere recuperare la memoria di tante lotte dimenticate dalla storia ufficiale. Lotte di cui la Sicilia è stata protagonista soprattutto fra gli anni Sessanta e Settanta". Il centro di documentazione che raccoglie studenti, giornalisti, attivisti e docenti universitari (tra cui Elio Piazza e Giovanna Fiume) e che è ancora alla ricerca di una sede, ha già cominciato la raccolta di materiali per dare voce a tutte le storie dimenticate a cominciare da quella di Peppe Manzella e dei suoi briganti. "Il nostro progetto - dice Giuliana Sorci - nasce dalla necessità di ricostruire il filo rosso che unisce le lotte del territorio siciliano, dal dopoguerra fino ai nostri giorni. Chiediamo a tutti di contribuire alla ricostruzione del tessuto storico e sociale che le dinamiche del profitto continuamente tentano di lacerare". Zabut è alla ricerca di fotografie, riviste e volantini dell'epoca; per contribuire alla catalogazione è possibile chiamare il **366 3603472** o scrivere una e-mail all'indirizzo centrodoclottesociali@gmail.com.



Foto: Gaspare Taormina

saces

pavimenti - rivestimenti - pietre naturali
parquet - arredobagno - materiali per l'edilizia

Showroom - Via F. Crispi 50 - tel 0925.942293
Edilizia - C.da Casabianca SP 70 - tel 0925.942709 - Sambuca



ELETTROFORNITURE
CARDILLO

MATERIALE ELETTRICO
AUTOMAZIONI - TV COLOR
HI-FI - CELLULARI

V.le Berlinguer, 16
Tel. 0925 941233
SAMBUCA DI SICILIA



La Saracina

di Baldo Safina

Via Fantasma, 39 - Sambuca
Tel. 0925 942477 - 333 8276821

SUPERMERCATO

ASSOCIATO
SISA

EUROMERCATI

MACELLERIA E SALUMERIA

C.da Casabianca - SAMBUCA DI SICILIA - Tel. 0925 941146 - 942374

LABORATORIO DI
PASTICCERIA

Gulotta & Giudice

LAVORAZIONE PROPRIA
SPECIALITA' CANNOLI

Via E. Berlinguer, 64A
Tel. 0925 942150
SAMBUCA DI SICILIA (AG)

FRANCESCO
GULOTTA

LAVORI FERRO E ALLUMINIO
COSTRUZIONE ATTREZZI AGRICOLI
FORNI A LEGNA

C.da Casabianca - Tel/Fax 0925943252
SAMBUCA DI SICILIA
Cell. 339 8357364

Anagrafe: Novembre-Dicembre-Gennaio-Febraio

A cura dell'Ufficio Anagrafe

MATRIMONI: Colletti Alessandro con Alfano Vanessa 5.11.2012; Gigliotta Michele con Vieri Mihaela Pistimia 28.12.2012.

NASCITE: Cicio Salvatore di Cicio Calogero e Mangiaracina Francesca; **Campo Gianni** di Campo Michelangelo e Rizzuto Valentina; **D'attulo Eleonora** di D'attulo Calogero e Propizio Giuseppa Maria; **Vaccaro Alessia** di Vaccaro Gaspare e Saladino Veronica; **Abate Bruno Giuseppe** di Abate Antonio e Scibona Noemi; **Manale Cristian** di Manale Giuseppe e Melnic Iana; **Torretta Giuseppe** di Torretta Patrizio e Barrile Loredana; **Roccaforte Maria** di Roccaforte Francesco e Baldi Maria Antonella; **Mangiaracina Giuseppe** di Mangiaracina Salvatore e Castelli Antonina; **Di Vita Emmanuel** di Di Vita Domenico Giuseppe e Andrei Alexandra Mada; **Serafino Leonardo** di Serafino Piero e Franco Valentina; **Catalanello Elena** di Catalanello Calogero Errico e Buscemi Antonia; **Montalbano Alice** di Montalbano Giuseppe e Varsalona Maria; **Cacioppo Gloria** di Cacioppo Giorgio e Orlando Giovanna.

MORTI: Piazza Caterina 12.11.2012 anni 88 - **Armato Pasquale** 12.11.2012 anni 92 - **Ciacchio Antonino** 16.11.2012 anni 70 - **Greco Giovanna** 18.11.2012 anni 85 - **Gagliano Maria** 24.11.2012 anni 72 - **Vaccaro Alessia** 03.12.2012 - **Ferrante Angela** 07.12.2012 anni 89 - **La Genga Pietro** 10.12.2012 anni 87 - **Catalanello Filippo** 12.12.2012 anni 86 - **Riggio Rosa** 12.12.2012 anni 88 - **Musso Vincenzo** 16.12.2012 anni 93 - **Cacioppo Stefano** 22.12.2012 anni 89 - **Vaccaro Benito** 28.12.2012 anni 77 - **Gagliano Giuseppe** 30.12.2012 anni 91 - **Cappello Grazia** 31.12.2012 anni 88 - **Bilello Giuseppe** 06.01.2013 anni 98 - **Sagona Vincenzo** 07.01.2013 anni 84 - **Sciamè Giuseppe** 09.01.2013 anni 78 - **Pumilia Concetta** 10.01.2013 anni 83 - **Ciulla Rosalia** 12.01.2013 anni 90 - **Catalano Rosaria** 13.01.2013 anni 92 - **Vaccaro Domenico** 16.01.2013 anni 84 - **Sacco Gaspare** 19.01.2013 anni 82 - **Mangiaracina Antonino** 23.01.2013 anni 80 - **Cicio Luciano** 24.01.2013 anni 79 - **Munisteri Maria**, 24.01.2013 anni 93 - **Ingolia Nicolò** 27.01.2013 anni 83 - **Gulotta Anna** 08.02.2013 anni 98 - **Di Vita Nicolò** 10.02.2013 anni 65 - **Tortorici Pietro** 12.02.2013, anni 78 - **Calandra Giovanna** 16.02.2013 anni 89 - **Paravola Grazia** 20.02.2013 anni 85 - **Guzzardo Maria** 21.02.2013 anni 81 - **Vitale Giuseppe** 21.02.2013 anni 93 - **Salvato Antonino** 23.02.2013 anni 77 - **Bella Francesca** 25.02.2013 anni 93 - **Pernicario Giovanni** 27.02.2013 anni 90.

Aurelio Manale, a cinque anni dalla scomparsa

Nel 1980 vinse il concorso pubblico per guardia del Corpo Forestale. Così ebbe inizio la gavetta che lo portò alla conquista di un altro traguardo. Nel 1995, infatti, vinse un ulteriore concorso per sottufficiali acquisendo la qualifica di Sottufficiale Forestale Funzionario Direttivo. Gli venne affidato il comando del distaccamento forestale di Santa Margherita di Belice per un anno, successivamente venne trasferito a Sambuca di Sicilia. Il comando del distaccamento forestale di Sambuca di Sicilia si protrasse per ben 21 anni dal 1996 al 2007. Il 24 gennaio dello stesso anno una lunga malattia lo costrinse alla pensione. Il 24 marzo del 2008 morì stroncato dalla malattia a soli cinquantquattro anni. In ben 27 anni di servizio il Maresciallo Manale lasciò un segno indelebile in tutti coloro che ebbero la fortuna di conoscerlo. Una persona semplice, umile, trasparente, disponibile, amorevole, tenace. Una persona che amava il suo lavoro, lavoro che ha svolto con tutto se stesso. Lavoro che non si esauriva all'interno dell'ufficio ma andava oltre; Aurelio riusciva a relazionarsi con la comunità sambucese a 360° e interloquendo con la gente andava incontro alle varie problematiche che riusciva a risolvere nel migliore dei modi. Viveva per gli altri, viveva per il Corpo Forestale, per la natura e tutto ciò che la caratterizza: alberi, fiori, animali. Un amore immenso e viscerale quello per il suo bosco che continuava a contemplare anche da casa soprattutto durante gli ultimi giorni di vita terrena. Capacità, competenza, onestà, professionalità, disponibilità hanno fatto di lui un uomo esemplare! Un grande uomo unico e speciale. Pensare che sono passati già cinque anni dal suo ultimo respiro continua a farci male, ci logora dentro, ma purtroppo siamo esseri umani e in quanto tali impotenti. Oggi, in occasione del suo quinto anniversario di morte, vogliamo ringraziarlo per quello che ci ha dato, per quel bagaglio di esperienze di vita che ci ha trasmesso, una vita fugace ma trasparente, intensa, ricca di amore, disponibilità e bontà. La gioia di vivere caratterizzava ogni giorno della sua vita, una vita altalenante ricca di momenti tristi, dolorosi e di momenti belli, gioiosi, ricchi di soddisfazione personale. La tenacia e la caparbietà gli permettevano di andare avanti anche quando tutto intorno a lui crollava quasi come fosse un castello di sabbia. E noi con la stessa gioia, tenacia e caparbietà continueremo a ricordarlo perché viva nei nostri cuori e nelle nostre menti.



Se ne sono andati...

NICOLA DI VITA

A Sambuca, il 10 febbraio, i familiari e tantissimi conoscenti hanno dovuto accettare la prematura ed improvvisa scomparsa dell'amico Nicola Di Vita.

Nato a Sambuca il 27 settembre del '47, "autista per eccellenza" per anni ha prestato servizio presso la ditta "Lumia", anche sulla tratta Sambuca-Sciacca, e da poco pensionato. È stato chiamato a vita eterna all'età di 65 anni. Padre, marito e nonno affettuosissimo, amico di tutti coloro che hanno avuto il piacere di conoscerlo. Il suo carattere aperto e disponibile e il suo lavoro lo hanno portato ad incontrare tanti giovani e meno giovani con i quali si relazionava frequentemente e che hanno potuto aver modo di apprezzare gli encomiabili valori che hanno caratterizzato la vita di Nicola: l'onestà, l'educazione e il profondo rispetto dell'altro.



Uomo di sani principi, con la sua vita ha personificato grande serietà ed umiltà e ha saputo promuoversi negli anni grazie ai molti sacrifici.

Le tantissime persone che hanno abbracciato i familiari di Nicola per esprimere le proprie condoglianze, hanno tutte ribadito la particolare cortesia che ha caratterizzato i suoi giorni.

Rimarrà il ricordo dell'invidiabile e straordinaria dedizione che lo legava alla moglie Piera, il grande amore che riservava alle figlie Rosalba, Antonella, Valentina e ai nipoti e il rispetto massimo e l'affettuosissima collaborazione per i familiari tutti e per i tantissimi amici più veri.

La ricchezza più grande che lascia è averlo avuto accanto.

SUOR VALERIA

Pochi giorni di malore dovuti ad un intervento sono stati la causa della morte di Sr. Valeria Cappello, al secolo Grazia. Era nata a Licata il 27 giugno del 1924. Fin da bambina, seguendo la chiamata religiosa, decide di consacrarsi al Signore attraverso l'Istituto delle Suore di Maria Bambina. Per diverso tempo, nelle comunità in cui è stata, si è dedicata all'insegnamento. Era a Sambuca da 14 anni.

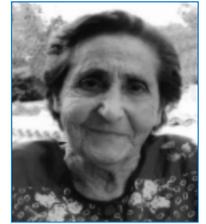


Per anni si è dedicata a curare la pastorale della zona di Trasterimento con attenzione alla liturgia della Chiesa di San Giorgio. L'abbiamo vista tutti sedere all'armonium per accompagnare i canti. Nonostante la non giovane età, aveva compiuto 86 anni, si recava presso le famiglie per una visita, un consiglio, una parola di conforto. Dal carattere mite, riflessivo, non si negava a nessuno.

Ai familiari, alla Congregazione delle Suore di Maria Bambina le condoglianze de La Voce.

GIOVANNA CALANDRA GURRERA

Mia maestra, voglio chiamarti così anche oggi nel ricordo caro che mi hai lasciato, che hai lasciato a noi, i tuoi alunni.



Anno scolastico 1968-69 sono andata a rivedere le pagelle e ripensato al primo giorno di scuola, a 8 mesi dal terribile terremoto. Ad attenderci una donna grande, un vero generale, cappotto sulle spalle, andatura certa, mani grandi e cuore tenero che davano fiducia, che non incutevano timore anche quando ci ha accompagnati a vedere dalla tv della scuola il primo uomo sulla luna. Quanta emozione!

Maestra Giovanna, ti aspettavamo tutte le mattine insieme al tuo adorato marito e collega Sanuzzo col quale condividevi la vita professionale, la vita familiare, le idee e l'alto senso delle istituzioni. Con noi ti imponevi con la tua autorevolezza e perseguivi con coerenza i tuoi ideali. Eri amorevole, anche quando ci richiamavi con dolcezza e con tutta la sapienza di maestra. Alcune di noi, per diversi motivi, hanno continuato ad avere con te un sincero e autentico rapporto di stima e di profondo affetto. Io, in questi anni, da amica dei tuoi figli e da vicina di casa potevo passare sotto il tuo balcone e salutarti affettuosamente scambiando opinioni, un commento, un saluto, una parola. Qualche mese fa sono venuta a farti visita, eri seduta, quasi rannicchiata; per la prima volta ad un tratto avevo visto la mia maestra invecchiare, ma sempre lucida e attenta. Ciao, maestra, non ti scorderemo mai. Ti porteremo insieme ai ricordi più cari e a quegli insegnamenti che strutturano, educano. Ai figli Nino e Lelio, insieme a Mariella e Beatrice, ma soprattutto ai nipoti Alessandro, Giovanna, Aldo e Giovanni porgo le più sentite condoglianze e quelle de La Voce per la perdita di una gran donna e di una vera maestra.

Antonella Maggio

TRINACRIA (di Guasto & Sciamè) S.r.l.

SERVIZIO AMBULANZA 24H **CROCE BIANCA 24H** **Lavoro Cimiteriali** **Articoli Funerari**

F. Guasto: Tel. 0925 942527 - 333 4076829
S. Sciamè: Tel. 0925 943545 - 333 7290869 - 338 4724801
Fax 0925 941413 - 3207252953

Vicolo Oddo, 7 - SAMBUCA DI SICILIA - e-mail: oftrinacria@tiscali.it

AGENZIA ONORANZE FUNEBRI

Immacolata Concezione

di **Michelangelo Campo** **SERVIZIO AMBULANZA 24H/24H**

Viale A. Gramsci - Sambuca di Sicilia - AG
Tel. 0925 942733 - 368 7395600 - Cell. 380 6843258

Campagna antidroga

Tu... fatti di zucchero

DI GIUSEPPE MERLO

Campagna antidroga con bustine di zucchero al posto di cocaina. In pieno svolgimento la distribuzione gratuita di 100.000 bustine monouso nelle discoteche come antidoto alla droga. L'originale iniziativa del noto Dj Aniceto (nella foto), componente della Consulta per le politiche antidroga a Palazzo Chigi ed icona nei programmi televisivi di Piero Chiambretti, ha trovato convinti sostenitori nella Valle del Belice. La Belice Imballi di Montevago produttrice delle bustine di zucchero e kit di caffè per bar, stamperà sulle bustine la sovrimpressioni dello slogan "Non é droga - Fatti di zucchero" mentre i ragazzi della giovane



rock band sambucese "I sensazione sonora", da anni impegnati in varie campagne sociali come antimafia, violenza alle donne, in totale appoggio alla iniziativa, hanno inciso un singolo dal titolo 'Un sogno che vive di te', cercando così di coniugare, in una geniale commistione, musica... glucosio e lotta alla droga. Un esperimento che la giovane band, composta da Sergio Lo Cicero, Nicolò Randazzo, Antonino Lala, Franco Scaturro, Gioacchino Scrò, Federico Quartana con la collaborazione del pianista Ivan Sparacino, ha voluto fare "inserendosi prontamente in questa nuova avventura". Il messaggio di Aniceto ha subito colto nel segno. Le bustine, specialmente il sabato sera, sono già in circolo e cominciano ad inondare discoteche, pub, bar, i luoghi di ritrovo maggiormente frequentati dai giovani. In altre parole, una dolce campagna di sensibilizzazione per l'antidipendenza dalla droga ed il ritorno ai sani valori, e comunicare efficacemente

Un quadro per la Immacolata

Vaccaro: un pittore infaticabile

Pippo Vaccaro è infaticabile. La passione per la pittura, ormai, lo possiede totalmente. È un artista che non si risparmia e per il quale qualsiasi aspetto della realtà acquista valore, se filtrato dal suo occhio e tradotto in colori. Non si contano ormai le sezioni nelle quali possono inquadrarsi le sue opere: i personaggi più significativi del Risorgimento, gli arcipreti, i sindaci di Sambuca, i colori di Sicilia, vari soggetti sacri. Tra questi, oltre alla Vergine dell'Udienza, l'Immacolata Concezione. Quest'ultimo quadro è stato donato alla Chiesa omonima nel corso di una solenne cerimonia officiata dall'Arciprete Don Lillo. A Pippo, gli auguri del nostro foglio e complimenti!



Una festa speciale

Un traguardo invidiabile per tre sambucesi

Festeggiati tre soci novantenni del circolo Girolamo Guasto di Sambuca di Sicilia. Sono: Antonino Di Bella, Salvatore Tortorici e Calogero Catalanello (nella foto di Gaspere Taormina, con una artistica medaglia ricordo al collo). Festeggiato anche Francesco Gallo che non era presente alla cerimonia. Autonomi, perfettamente lucidi, considerano il circolo come la loro seconda casa. Dopo una breve interruzione per la cosiddetta pausa pranzo, trascorrono l'intera giornata a conversare, a giocare con gli altri soci, a leggere i giornali, a discutere del più e del meno. Poi, al far della sera, ritornano a casa. "In questo modo - dicono con un lieve sorriso - non ci sentiamo soli". Finché il nostro stato di salute ce lo consentirà, il circolo occuperà gran parte della nostra giornata.



A casa siamo soli, non ci sono più le nostre mogli ad aspettarci. Abbiamo i nostri figli, i nipoti. Ci vengono a trovare spesso, cercano di non farci sentire soli. Ma poi vanno via, hanno i loro impegni, le loro occupazioni, la loro vita. Non possiamo condizionarli, limitarli, lo capiscono ma ci telefonano spesso. Tre arzilli signori un po' avanti negli anni. A chiamarli vecchietti quasi quasi si offendono "perché si è vecchi quando disgraziatamente non si è più autosufficienti e si dipende dagli altri". Alla festa, non hanno voluto mancare il sindaco, Martino Maggio, e l'arciprete Don Lillo Di Salvo che hanno augurato loro di raggiungere altri ambiziosi traguardi, mantenendo l'attuale, ottima forma.

Non c'è pace per lo scrittore sambucese

Navarro sfrattato

Non c'è pace per Emanuele Navarro della Miraglia. Ancora una volta è stato sfrattato dal Palazzo Panitteri per lasciare spazio al Museo. Lo vediamo nella foto, con i bagagli, pronto a partire alla volta dell'Ospedale Pietro Caruso. Vero è che, in vita fu un giramondo, un uomo curioso e inquieto, ma che dopo la morte avrebbe continuato a viaggiare non se l'aspettava nessuno. E non è ancora finita. Forse per lui c'è ancora un'altra tappa. Pazienza, ormai è nel mondo dei giusti ed è disposto a tollerare tutto.



PROVIDEO
ARTI GRAFICHE

Litografia - Serigrafia - Tipografia
Progettazione Grafica

C.da Casabianca - Sambuca di Sicilia
Tel./Fax 0925 943463
www.graficheprovideo.it
info@graficheprovideo.it

Frutta & Verdura
Enzo & Nicola

C.da Archi - Sambuca di Sicilia
Cell. 333 3023442 (E) - 338 7143887 (N)